

Scuola, il ministro Bianchi dà la scossa «Deve essere il pilastro dello sviluppo»

Firenze, con un messaggio alla fiera Didacta rilancia il ruolo strategico dell'istruzione per il rilancio dopo la pandemia

IL PRESIDENTE DI INDIRE

«Il virus ci ha spinti ad accelerare il processo di innovazione e ad introdurre nuovi linguaggi»

IL SINDACO NARDELLA

«E' il cuore del Paese Chiuderla sia soltanto l'estrema soluzione E' importante anche guardare all'innovazione»

di **Elettra Gullè**
FIRENZE

«La scuola non si arrende e anche nei momenti più difficili diventa il luogo in cui si esplora il futuro». Parole che guardano al futuro con un certo ottimismo quelle pronunciate ieri dal ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, intervenuto con un video-messaggio alla giornata inaugurale della fiera Didacta Italia 2021, l'evento nazionale sul mondo della scuola che fino a venerdì ospiterà 647 appuntamenti online tra seminari, webinar e workshop. L'invito del ministro è di «riportare la scuola al centro, nel cuore del Paese». «Didacta - ha proseguito Bianchi, - è importante per riflettere su una scuola che deve essere inclusiva, deve saper integrare, deve essere il pilastro del nostro sviluppo».

In diretta dalla sala Verde di Villa Vittoria di Firenze Fiera, nel capoluogo toscano, sono poi intervenuti il presidente di Firenze Fiera, Lorenzo Becattini, e il sindaco di Firenze, Dario Nardella. L'evento è stato presentato da Paola Concia, coordinatrice del comitato organizzatore di Didacta. «La scuola è luogo di sperimentazioni, un luogo dove non si formano solo studenti ma cittadini - ha detto Nardella-. E' il cuore del nostro Paese e della nostra società. Per questo la chiusu-

ra delle aule, anche in una situazione di emergenza come questa, deve essere l'estrema ratio. Didacta, però, deve saper guardare anche oltre l'emergenza. È il laboratorio più innovativo e concreto di trasformazione del settore». Da parte sua, il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha sottolineato invece il ruolo di confronto e formazione svolto dalla scuola. «Didacta - le parole del governatore, - rappresenta uno stimolo forte perchè la scuola possa sentirsi centrale nelle nostre comunità». In collegamento, sono intervenuti anche Vincenzo Zara in rappresentanza del ministero dell'Università e Ricerca e Theodor Niehaus, presidente di Didacta Germania. Infine, hanno preso parola l'assessora regionale Alessandra Nardini, e Sara Funaro, assessora all'Educazione e Welfare del Comune di Firenze.

«Quest'anno ci troviamo di fronte alla sfida dell'online - ha evidenziato il presidente di **Indire**, **Giovanni Biondi** -. Non sarà semplice, ma questa pandemia ha permesso anche alla scuola di accelerare il processo di innovazione e introdurre nuovi linguaggi. Siamo di fronte a una trasformazione del modello scolastico, e Didacta rappresenta il punto di incontro di tante competenze. Dobbiamo pensare a come costruire in modo nuovo la scuola di domani, trasformando il modello scolastico novecentesco».



Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi



Eugenio Giani
Svolge un ruolo centrale di confronto e formazione

